



COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018

Indice

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.6 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.7 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.7.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.7.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.7.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.7.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.7.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.7.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.7.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.7.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
- 2.7.009 Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 2.7.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti

dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

N.B.: il termine del 31 ottobre si riferisce alla presentazione al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, del DUP 2016-2018 approvato dalla Giunta come indicato dalla risposta al quesito n. 9 pubblicato sul sito ARCONET.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA - Una buona amministrazione comunale deve contemplare anche molte ambizioni; quella nostra principale è di amministrare San Vincenzo Valle Roveto coinvolgendo il più possibile l'intera popolazione.

L'enorme sforzo sostenuto in questi anni per portare al centro dell'azione amministrativa i diritti ed i bisogni di ogni cittadino, dovrà raddoppiarsi per far diventare San Vincenzo Valle Roveto un paese ancor più aperto, più partecipato, più informato, più democratico ed egualitario.

Ci proponiamo di allargare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, con la convinzione che la qualità della vita di una comunità dipende anche dalla partecipazione attiva dei cittadini nelle scelte collettive.

Per realizzare il nostro programma si perseguiranno anche nuove forme di governance, caratterizzate dalla più ampia partecipazione sociale.

Il lavoro condiviso in Tavoli Tematici di confronto: prima di portare a votazione le proposte, saranno discusse e dibattute in contesti inclusivi, al di fuori della riunione di consiglio.

Favorire la partecipazione dei giovani alla vita politica ed amministrativa del Comune in modo da costruire e fortificare le generazioni dei futuri amministratori.

Inoltre, ad esempio, si potrà fare ricorso a Visite di Studio in realtà e contesti ritenuti stimolanti per l'amministrazione, secondo modelli collaudati e riconosciuti di gestione virtuosa, per ogni problema che si ritenga per il Comune di difficile soluzione. L'esempio ed il confronto rappresentano infatti elementi di stimolo e di crescita culturale e politica.

Ci si adopererà per costruire rapporti democratici fra cittadini ed istituzioni partendo dal bilancio partecipativo, un percorso decisionale, nella formazione dell'atto, che veda la partecipazione attiva delle varie realtà sociali, singole o associate, presenti sul territorio con lo scopo di intravedere assieme le soluzioni economiche più favorevoli per i singoli problemi.

SERVIZI SOCIALI - Il settore sociale è stato coinvolto anche nel nostro territorio nella crisi delle Comunità Montane, istituzioni che, a partire dal 2011 sono state sottoposte ad una politica di ridimensionamento che prelude alla loro definitiva abolizione.

La programmazione dei servizi sociali a livello locale avviene comunque con il "Piano di Zona", coordinato dalla unica Comunità Montana rimasta nella Marsica, la "Montagna Marsicana".

I servizi essenziali, in particolare per la popolazione più debole, rimangono garantiti.

Particolare attenzione verrà rivolta alla prevenzione della marginalità e del disagio. Nelle decisioni sulle azioni da potenziare all'interno del Piano Sociale, si cercherà di sostenere politiche per il lavoro (Borse

Lavoro) e quelle per alleviare il disagio delle famiglie con difficoltà. Si promuoveranno tutte quelle iniziative, anche con azioni di volontariato, che favoriscano il senso di appartenenza alla collettività, nella logica della banca del tempo: mobilità condivisa, attività aggregative per giovani (dopo scuola) o anziani.

ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO, SPORT - Molto importante si ritiene anche il concorso dell'associazionismo e del volontariato locale per una crescita complessiva del territorio e per un concorso nel mantenimento della voce democratica della cittadinanza. A tali organismi si chiederà di concorrere, con l'Amministrazione, alla definizione ed al perseguimento di obiettivi di aggregazione e di promozione sociale ricreativa, turistica, agrituristica e sportiva. Particolare attenzione sarà rivolta al volontariato, alle Pro-Loce ed agli organismi che sono impegnati nella ricerca e nella cura delle tradizioni locali (anche religiose).

A San Vincenzo Valle Roveto l'associazionismo ha assunto in questi ultimi anni una funzione di aggregazione sociale insostituibile per la quantità e qualità di iniziative culturali, sportive e ricreative messe in campo.

Per questi motivi la lista "INSIEME VERSO IL FUTURO" si impegna a potenziare i collegamenti con tutte le associazioni, garantendo loro spazi e finanziamenti adeguati.

Pertanto si lavorerà per:

- Consolidare il rapporto con le Pro-Loce attraverso un impegno costante dell'Amministrazione Comunale che, insieme al direttivo, alle realtà produttive, economiche e culturali, dovrà promuovere al meglio le peculiarità di San Vincenzo Valle Roveto;
- Rafforzare la collaborazione con le associazioni musicali, ricreative, culturali e con le società sportive dilettantistiche;
- Dare nuovo impulso alle attività teatrali amatoriali;

Insomma, dare sostanziale aiuto e collaborazione a tutti quelli (strutture o persone singole) che fino ad ora si sono adoperati per migliorare la vita sociale e culturale di San Vincenzo Valle Roveto.

Ogni singolo cittadino è una risorsa preziosa che deve essere accolta, valorizzata e incentivata a dare il suo contributo alla vita collettiva. Sosterremo la cultura della solidarietà. Si lavorerà per creare le condizioni per agevolare l'integrazione di giovani e di famiglie di immigrati (regolari), incoraggiandone la partecipazione alla vita associativa e culturale del nostro territorio.

CULTURA E SCUOLA - A tali servizi verrà prestata estrema attenzione, essi ancor prima che i tradizionali investimenti sul territorio costituiscono sempre più una priorità. E ciò non soltanto per le intrinseche ragioni etiche che supportano tale prospettiva ma perché, soprattutto in campo culturale e scolastico, ogni investimento può tradursi in una crescita del , "capitale umano" che vale molto più d'ogni pur utile opera pubblica. E' intento proseguire sulle linee già avviate di un costante rapporto di collaborazione con le autorità scolastiche locali e con i Comuni vicini, nell'obiettivo di migliorare sempre l'offerta scolastica. Continueremo ad offrire tutti i servizi e l'assistenza possibile in modo da permettere alla scuola di migliorare

sempre l'offerta formativa e realizzare tutti i progetti didattici più innovativi.

Attenzione particolare sarà rivolta all'edilizia scolastica: ai numerosi interventi attuati sugli edifici scolastici dalle precedenti amministrazioni, seguiranno opportuni lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza.

Si promuoverà una politica culturale di equilibrio tra tradizione ed innovazione, tesa al recupero ed alla valorizzazione dell'identità del nostro Comune e nello stesso tempo pronta a cogliere tutte le modifiche che potranno pervenire a tal proposito.

Si continuerà nella collaborazione con le associazioni di volontariato e con i gruppi di interesse per la promozione di attività creative e la fruizione culturale (musica, teatro, arte);

Elemento decisivo per lo sviluppo della vita sociale e della cultura è la disponibilità di spazi liberi ed attrezzati sia all'aperto sia al chiuso. Fondamentale in questi anni è stata la riutilizzazione razionale di tutti gli edifici pubblici, in particolare gli ex edifici scolastici occupati stabilmente da associazioni, la fruizione delle aree verdi attrezzate. Dando seguito agli impegni già assunti nella palestra Comunale verrà realizzato un apposito spazio utilizzabile oltre che per le attività sportive anche come centro culturale polivalente atto ad ospitare mostre, conferenze, convegni e dibattiti nonché predisposto per creare ed ascoltare musica.

SERVIZI - FINANZA E TRIBUTI - La cooperazione istituzionale e sociale è una via obbligata per conseguire soluzioni efficienti ed efficaci soprattutto oggi che le risorse dovranno giungere direttamente dal nostro territorio.

Occorre proseguire sulla strada delle politiche di aggregazione senza indugi e ripensamenti, privilegiare le forme associate, o consorziate di gestione, nella prospettiva di conseguire risparmi di gestione e/o più elevati standard qualitativi nell'offerta dei servizi, tendere alla creazione di servizi intercomunali e utilizzare per questo obiettivo gli strumenti, oggi consentiti, dalle Unione dei Comuni, alle Società Consortili, prediligendo comunque la salvaguardia del carattere pubblico dei servizi. La recente costituzione, alla quale ha convintamente aderito anche il nostro Comune, della Segen Holding, va proprio in questa direzione.

Si cercherà, di ridurre la pressione fiscale e tariffaria del comune, già comunque sotto la media del comprensorio. In particolare, si confermerà la non applicazione della TASI e si lavorerà per arrivare ad una ulteriore riduzione della TARI, in aggiunta a quella già praticata per l'anno 2016.

I servizi "parascolastici" (mensa e trasporto) saranno assicurati con efficienza a fronte di una contribuzione che è minima nel caso della mensa scolastica e addirittura nulla nel caso del trasporto.

Per quanto concerne il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, affidato alla Segen Spa (Società formata da tutti i comuni della Valle Roveto e da altri comuni della Marsica e, da poco, ricompresa nella citata Holding), ci si adopererà per ottimizzare ulteriormente un servizio, già oggi erogato con standard elevati, soprattutto se paragonato alle perduranti difficoltà e criticità che lo stesso fa registrare in svariate parti d'Italia.

La gestione del servizio acquedottistico affidata al CAM Spa (Società formata da quasi tutti i comuni della Marsica), dovrà vedere l'Amministrazione Comunale ribadire e confermare l'impegno, già profuso nella passata legislatura, di verifica, controllo e stimolo, affinché la Società prosegua nell'opera di risanamento avviata.

Entrambi questi servizi (rifiuti ed acqua), definiti "essenziali", sono al centro di una, non ancora ben definita, riorganizzazione su più ampia scala, provinciale o addirittura regionale. A tal fine, si ritiene che lo strumento della Holding possa guidare questo processo, nell'interesse dei Comuni soci e del nostro territorio.

Sempre, all'interno della Segen Holding, attraverso la Società di scopo, AST - Azienda per lo Sviluppo del Territorio, si cercherà di ottimizzare la gestione e la valorizzazione del patrimonio agro silvo pastorale rurale ricadente nell'ambito amministrativo o di proprietà degli Enti Locali, nonché di avviare lo studio, la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché di infrastrutture ed altre opere ed impianti di interesse pubblico aventi valenza ecologica ed ambientale.

PATRIMONIO COMUNALE - Si proseguirà nell'opera di riordino in modo che, attraverso il rispetto delle regole e la corretta gestione dei ruoli (baracche), si possa ridare disciplina e valore al patrimonio comunale. Si prevede, con la predisposizione del nuovo piano di alienazioni e la sua successiva approvazione da parte della Regione Abruzzo, il proseguimento della vendita degli alloggi E.R.P. agli inquilini aventi diritto con il conseguente introito da parte del comune di importanti somme da destinare alla manutenzione degli stessi immobili ed alla riqualificazione delle aree connesse circostanti. La dismissione, a seguito dell'autorizzazione ottenuta, ove necessaria, dall'Agenzia del Demanio, riguarderà anche altri immobili presenti nel territorio comunale.

Per ciò che attiene all'annoso problema delle riqualificazione delle baracche asismiche, si cercherà di dare soluzione alla riqualificazione e contestuale vendita attraverso l'applicazione puntuale di appositi piani di recupero.

URBANISTICA - Verrà dato seguito ad un nuovo procedimento di approvazione dello strumento urbanistico che preveda lo sblocco, anche parziale, di alcune zone stralciabili dal Piano per l'Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino che come noto riguarda un atto di pianificazione particolarmente rilevante che condiziona pesantemente lo sviluppo urbanistico di tutti i comuni del comprensorio. Non appena terminata la fase di approfondimento geologico ed eventuale ripermimetrazione delle aree sottoposte a vincolo, si potrà procedere alla ridefinizione ed approvazione del PRG.

Per quel che concerne la questione delle baracche asismiche ancora ricadenti in alcune delle frazioni il cui stato di abbandono non risulta più tollerato in contesti urbani diversamente evolutisi, forte sarà l'impegno affinché ne sia attuato il trasferimento (anche tramite vendita) agli attuali residenti ed a quelli che, aventi diritto, ne faranno richiesta in modo da risolvere positivamente, a favore dei destinatari definitivi, le

questioni connesse con le superfetazioni.

Ciò potrà avvenire o tramite piani di intervento predisposti dall'Amministrazione Comunale oppure con progetti mirati proposti dai richiedenti se riconducibili a corpi di fabbrica (corti o stecche) omogenei;

AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - SVILUPPO ECONOMICO - Nel programma di cinque anni ci proponevamo di dare centralità al Fiume Liri, sia come problema ambientale sia nell'ottica di una oculata ed attenta politica di sviluppo che coniughi tutela e valorizzazione del nostro considerevole patrimonio ambientale.

Da poco più di un anno è stato sottoscritto, da tutti i Comuni della Valle Roveto (da Cappadocia a Balsorano), il "Contratto del Fiume e del Paesaggio della Valle del Liri", e su di esso si intende concentrare le azioni di sviluppo e le strategie per la conservazione di beni collettivi e stimolare la progettualità condivisa.

Un contratto di fiume e di paesaggio, è uno strumento volontario, un metodo di governo del territorio innovativo finalizzato ad individuare strategie, azioni e regole condivise di gestione delle risorse ambientali, paesaggistiche e socio-economiche. Il fiume diventa una opportunità per comporre i conflitti e gli interessi locali e, tramite processi negoziali, fa dialogare i diversi attori e strumenti di programmazione territoriale.

Il contratto di fiume stimola una visione integrata del territorio, che nasce da un quadro conoscitivo condiviso, ed ha come principale obiettivo il migliore utilizzo della risorsa acqua, sia dal punto di vista ambientale, che economico, turistico e di valorizzazione paesaggistica.

In una logica di sistema e di valorizzazione di un comprensorio necessariamente più dei confini comunali, cercando di seguire ed entrare in tutti i progetti di sviluppo e di far parte e/o permeare quegli organismi all'uopo preposti (DMC Marsica, Distretto Turistico Culturale, GAL, ecc.) si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- *Incrementare la conoscenza del patrimonio ambientale, storico, culturale ed artistico dell'area attraverso lo scambio diretto di esperienze e informazioni;*
- *attivare una rete di collaborazione tra operatori turistici, Associazioni culturali, Aree protette, Enti locali;*
- *realizzare strumenti innovativi e originali per la valorizzazione dei territori mediante l'utilizzo di metodologie artistico-performative come strumento di intervento e di comunicazione;*
- *elaborare nuovi modelli di promozione turistica attente ad un uso rispettoso delle risorse locali.*

Attenzione e sostegno verrà confermato nei riguardi dell'attività di promozione e valorizzazione del settore olivicolo della Valle Roveto, svolta in questi anni dall'Associazione La Monicella. Oltre agli ottimi risultati raggiunti, non ultimo il riconoscimento e l'autorizzazione alla nostra pianta "minicella", di fregiarsi del prestigioso marchio del Presidio Slow Food, l'Associazione, l'attività che svolge e la capacità aggregativa dimostrata, rappresentano le vera novità positiva di questo ultimo decennio. La Monicella è, oltre a tutto quello che rappresenta per il comparto, forse uno dei pochi elementi che unisce i territori e gli abitanti delle

Comunità della nostra Valle. Inoltre, tutto il movimento che si è sviluppato intorno al prodotto Olio Extra Vergine di Oliva della Valle Roveto, è elemento essenziale su cui poggiare le basi per la definitiva valorizzazione e promozione del nostro territorio.

Sarà nostro impegno, seguire e sostenere la fase di start up di una Cooperativa Agricola, con al centro il comparto olivicolo ma aperta agli altri settori rilevanti per il territorio, che valorizzi, oltre alle nostre produzioni tipiche, il ruolo degli agricoltori come custodi del paesaggio secondo le normative europee e, perché no, possa vedere attori giovani in cerca di occupazione.

Anche attraverso la possibilità di intercettare risorse pubbliche (Nuovo PSR), si lavorerà per completare il recupero di antiche fonti per fini anche turistici e di svago, per concretizzare il lavoro già fatto sulla sentieristica multidisciplinare, trekking, mountainbike e ippovie con l'indicazione di rifugi, maneggi e la realizzazione di una nuova mappatura del territorio da poter utilizzare anche con le nuove applicazioni del Web.

Relativamente alla problematiche connesse con la sicurezza, l'Amministrazione mirerà ad evolvere rapporti costruttivi e fattivi con le forze dell'ordine favorendo in assoluta collaborazione.

TRASPORTI - Nonostante gli utili sforzi prodotti dall'Amministrazione e dai Comitati di Cittadini della Valle Roveto, per salvare la Ferrovia Avezzano-Roccasecca, il quadro del sistema e dei servizi di trasporto fruibili nei nostri centri, rimane precario. E' proseguita in questi anni e si intensificherà ulteriormente nella prossima legislatura, la nostra azione tendente a far avviare, nella Valle Roveto, una radicale riorganizzazione dei servizi di trasporto, con una migliore e più efficace integrazione tra gomma e ferro. In particolare il nostro Comune, fino da oggi il più penalizzato per via della sua articolazione territoriale e per le scelte scellerate del passato (unico comune a non beneficiare di concessioni regionali), trarrebbe sicuramente enormi vantaggi da un sistema di collegamento "a pettine" delle frazioni "alte" con il fondovalle ed il conseguente utilizzo del vettore più idoneo (su gomma o su rotaia) per raggiungere i luoghi di lavoro e/o di studio (Sora - Avezzano - ecc.), con l'integrazione tariffaria (biglietto unico)

Con la Giunta Regionale attuale, sembrano maturi i tempi per l'attuazione di quella che rimane l'unica soluzione perseguibile.

OPERE PUBBLICHE E CENTRI STORICI - Si completeranno gli interventi in corso e si darà conclusione alla realizzazione di quelle opere già finanziate.

Si intende programmare nelle varie frazioni si può affermare che ci si muoverà certamente verso il recupero edilizio: riqualificazione urbana e soprattutto recupero e rivitalizzazione dei centri storici.

Alcuni centri del nostro Comune, ben tenuti ed oggetto di importanti interventi di riqualificazione e recupero sia di natura pubblica che privata in questi ultimi decenni, contribuiscono ad elevare l'attrattività del nostro territorio. Sono caratterizzate da presenze stagionali, per lo più un turismo di ritorno, ma siamo certi che,

inseriti in un contesto più ampio di sviluppo del settore, possano consentire la sopravvivenza e lo sviluppo delle attività economiche esistenti e la nascita di nuove, quali attività agrituristiche, B&B, affitta camere, ecc.. Per far conoscere i nostri borghi, ruolo fondamentale hanno le iniziative culturali e di promozione delle produzioni tipiche enogastronomiche, che andranno sostenute e valorizzate.

La difesa del paesaggio, la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti tipici, non può trovare una sua valenza se non strettamente connesso ad un'offerta di qualità dei nostri paesi, ed in particolare di quelli pedemontani.

Occorre creare una sinergia tra ambiente e centri storici. Chiederemo agli Enti preposti, la Regione, una svolta radicale e convinta per sostenere le nostre iniziative ed i nostri progetti e seguiremo, con particolare attenzione, tutta la nuova programmazione dei Fondi Comunitari (FAS, PSR, FESR, ecc.).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalle note di aggiornamento al DEF 2015 (Documento di economia e Finanza) e successivamente aggiornato con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dalla Nota di aggiornamento al DEF 2015, recentemente approvata dal Parlamento, nella quale si evidenzia che, come riconosciuto dalla Commissione Europea, l'economia italiana ha attraversato una recessione tra le più profonde e prolungate della storia del Paese. Dopo la forte contrazione verificatasi nel 2012 e 2013, l'economia italiana ha chiuso il 2014 con un'ulteriore contrazione del PIL, pari allo 0,4 per cento. Questa fase sembra finalmente terminata. Secondo le proiezioni del Governo, sia nel 2015 sia nel 2016, la crescita del PIL sarà per circa 0,2 punti percentuali superiore rispetto a quanto previsto lo scorso aprile dal Documento di Economia e Finanza. Tuttavia, la tenue inversione di tendenza è ancora insufficiente rispetto alla perdita complessiva di prodotto che si è avuta fin dall'inizio della crisi.

L'economia Italiana ha mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà del 2015.

Il Governo Italiano, nel recentissimo aggiornamento al DEF 2015, ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella presente Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il

2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 percento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Tale previsione è ben rappresentata nella seguente tabella che sintetizza l'andamento della finanza pubblica corretta per il ciclo (in percentuale del PIL).

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-1,7	-0,4	0,9	1,6	1,6	1,5	1,3
Indebitamento netto	-2,9	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Interessi passivi	4,8	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Tasso di crescita del PIL potenziale	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,3	0,4	0,6
Tasso Inflazione Previsto (TIP)	1,5	0,2	0,3	1	1,5		

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi, accompagnato da segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

Tale contesto ha permesso al Governo di confermare le previsioni di alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 che, nel 2016, verrà seguito da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di alleggerimento del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei.

Data la necessità di ridurre gradualmente l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

L'inflazione

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto nella recente Nota di aggiornamento al DEF 2015 mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)

Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Istat</small>	Scostamento <small>Punti percentuali</small>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

- (a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).
- (b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del “Documento di Economia e Finanza – DEF 2015” (aprile 2015).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

I riflessi sugli enti locali del Patto di Stabilità Interno e della regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo vigente, il Patto di Stabilità Interno definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'**equilibrio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali nella fase di previsione e rendicontazione del bilancio, sia un saldo non negativo di parte corrente; Tale equilibrio deve essere raggiunto in termini di competenza e, cosa ancor più ardua per gli enti locali, di cassa.

La Legge di Stabilità per il 2015 ha rafforzato il Patto, prevedendo l'anticipo per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna, dal 2016 al 2015, della regola dell'equilibrio di bilancio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.

Nel corso del 2015 il Governo ha adottato il D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) in materia di Enti territoriali così modificando le regole approvate con la manovra di finanza pubblica per il 2015 e consentendo maggiori spese di investimento, interventi volti al miglioramento dell'offerta di servizi e alla cura del territorio per talune realtà locali caratterizzate da esigenze straordinarie. Di conseguenza, gli obiettivi dei comuni per gli anni 2015-2018 sono stati rimodulati, senza variare il contributo complessivo del comparto.

Maggiori spazi finanziari sono attribuiti ai comuni che intendano effettuare determinate tipologie di spesa nel periodo 2015-2018, per sostenere spese per eventi calamitosi e di messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici; per l'esercizio della funzione di enti capofila nel caso di gestione associata di alcune funzioni; per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e di procedure di esproprio.

Per il 2015 è stata inoltre prevista l'esclusione dalle entrate finali rilevanti ai fini del PSI di alcuni contributi statali, tra cui quelli attribuiti ai comuni a compensazione dei limiti posti dalla Legge di Stabilità 2015 sugli aumenti di aliquota IMU e TASI;

Oltre all'ampliamento del sistema di deroghe nell'ambito del Patto, le nuove norme prevedono un'attenuazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2014: la riduzione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo di riequilibrio provinciale, è pari al 20 per cento dello scostamento tra saldo obiettivo e risultato finanziario conseguito e non più all'intero scostamento. Sono, inoltre, esclusi dall'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2012 o negli esercizi precedenti, gli enti locali per i quali sia intervenuta la dichiarazione di dissesto finanziario, soggetti a forme di controllo più stringenti.

PROGRAMMA DI MANDATO

- 1) PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA
- 2) SERVIZI SOCIALI
- 3) ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO, SPORT
- 4) CULTURA E SCUOLA
- 5) SERVIZI - FINANZA E TRIBUTI
- 6) PATRIMONIO COMUNALE
- 7) URBANISTICA
- 8) AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - SVILUPPO ECONOMICO
- 9) TRASPORTI
- 10) OPERE PUBBLICHE E CENTRI STORICI

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 sarà approvata entro termini di legge;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (20/10/2001)		n°	2659
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2015)		n°	2347
di cui: maschi		n°	
femmine		n°	
nuclei familiari		n°	1053
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2013 (penultimo anno precedente)		n°	
Nati nell'anno	n°		
Deceduto nell'anno	n°		
Saldo naturale		n°	0
Immigrati nell'anno	n°		
Emigrati nell'anno	n°		
Saldo migratorio		n°	0
Popolazione al 31 dicembre 2013 (penultimo anno precedente)		n°	0
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	
In età adulta (30/65 anni)		n°	
In età senile (oltre 65 anni)		n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2010	0,65 %
		2011	0,00 %
		2012	0,00 %
		2013	0,00 %
		2014	0,00 %

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,87 %
	2011	0,00 %
	2012	0,00 %
	2013	0,00 %
2014	0,00 %	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti entro il	n°	
Livello di istruzione della popolazione residente: Il livello di istruzione della popolazione è buono.		
Condizione socio-economica delle famiglie: La condizione socio-economica delle famiglie non è del tutto soddisfacente, in quanto è scarso il reddito di lavoro degli occupati in loco ed al tempo stesso si evidenzia una preponderanza del reddito da pensione.		

Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	2435	2430	2417	2377	2347

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 46,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 1
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 10,00	Provinciali km 18,00	Comunali km 250,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2015		2016		2017		2018	
Asili nido	n.0	posti n.0		posti n.0		posti n.0		posti n.0	
Scuole materne	n.2	posti n.50		posti n.50		posti n.50		posti n.50	
Scuole elementari	n.1	posti n.95		posti n.95		posti n.95		posti n.95	
Scuole medie	n.1	posti n.65		posti n.65		posti n.65		posti n.65	
Strutture per anziani	n.0	posti n.0		posti n.0		posti n.0		posti n.0	
Farmacie comunali		n.0		n.0		n.0		n.0	
Rete fognaria in Km		16		16		16		16	
- Bianca									
- Nera									
- Mista		16		16		16		16	
Esistenza depuratore		S		S		S		S	
Rete acquedotto in Km		14		14		14		14	
Attuazione servizio idrico integrato		S		S		S		S	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.	hq	n.	hq	
Punti luce illuminazione pubblica		n.490		n.510		n.510		n.510	
Rete gas in Km ^q									
Raccolta rifiuti in quintali		0		0		0		0	
- Civile									
- Industriale									
- Raccolta diff.ta		S		S		S		S	
Esistenza discarica									
Mezzi operativi		n.2		n.2		n.2		n.2	
Veicoli		n.2		n.2		n.2		n.2	
Centro elaborazione dati									
Personal computer		n.12		n.12		n.12		n.12	
Altre strutture:									

Organismi gestionali

	Esercizio in corso	Programmazione Pluriennale		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consorzi	1	0	0	0
Aziende				
Istituzioni				
Società in house	2	2	2	2
Concessioni				

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Come rilevabile dal Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate ai sensi del comma 611 della Legge n. 190/2014,

il Comune di San Vincenzo Valle Roveto partecipa al capitale delle seguenti società:

CLASSIFICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI E DEGLI ENTI NON SOCIETARI

ENTI NON SOCIETARI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	SETTORE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SVOLTE	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso NS		Es. fondazione, azienda speciale, consorzio, ecc	Se pertinente, assimilare ad una categoria della classificazione ATECO		Es. Deliberazioni relative all'approvazione di Statuti, atti costitutivi, ecc.
NS_n 1	Ente d'Ambito Ato2	Consorzio ex l.r. 27/1997	funzioni di programmazione, organizzazione, vigilanza e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.		Deliberazione C.C. n. 15 del 27.05.1997

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

Cod. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso SDir			Inserire i riferimenti delle delibere approvate ai sensi della L. 244/2007, art. 3 c. 28 o, in mancanza di queste, delle delibere di approvazione degli atti costitutivi o di acquisizione della partecipazione.
SDir_n 1	Consorzio Acquedottistico Marsicano (CAM) S.P.A.	2,79%	Deliberazione del C.C. n. 6 del 15 marzo 2011, avente ad oggetto: <i>Art. 3, commi 27 e ss., L. 24.12.2007, n. 244- Ricognizione partecipazioni del Comune in società commerciali.</i>
SDir_n 2	SEGEN S.p.A.	7%	Deliberazione del C.C. n. 6 del 15 marzo 2011, avente ad oggetto: <i>Art. 3, commi 27 e ss., L. 24.12.2007, n. 244- Ricognizione partecipazioni del Comune in società commerciali.</i>
SDir_n 3	Consorzio Gestione Risorse Forestali e Boschive del territorio della Valle Roveto S.R.L.	20%	Deliberazione del C.C. n. 6 del 15 marzo 2011, avente ad oggetto: <i>Art. 3, commi 27 e ss., L. 24.12.2007, n. 244- Ricognizione partecipazioni del Comune in società commerciali.</i>

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

Non risultano partecipazioni societarie indirette.

RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE

C1. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

C.1.1. INSERIRE DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO

C.1.1.a. ANAGRAFICA

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDir_n 1
Ragione Sociale	Consorzio Acquedottistico Marsicano (CAM) S.P.A.
Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	S.P.A.
Codice Fiscale	01270510660
Partita IVA	01270510660
Data di costituzione	16/11/1994
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	26.419.100,00
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Servizio Idrico Integrato
Settore di Attività	Servizio Idrico Integrato
Attività svolte	Attività collegate alla gestione del Servizio Idrico Integrato. Principali codici ATECORI: 36; 35.11; 35.2.

C.1.1.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Se diretta, indicare gli estremi dell'eventuale delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007 Rif. Sezione B.2.
	Deliberazione del C.C. n. 6 del 15 marzo 2011, avente ad oggetto: Art. 3, commi 27 e ss., L. 24.12.2007, n. 244- Ricognizione partecipazioni del Comune in società commerciali.
	Se indiretta, indicare ente o società intermedia Rif. Sezione B.3.
	Fare clic qui per immettere testo.
Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	2,79%
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Società in house con partecipazioni plurime
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Altri 29 Comuni del comprensorio
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	Regolamento approvato dall'ATO 2 Marsicano con deliberazione C.U.S. n.4 del 19/07/2010.
Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti	100%
Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista¹	Non risultano soci privati
Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica	Scadenza dell'affidamento Venti anni dal termine fissato con deliberazione ATO 2 Marsicano n. 16 del 28/12/2006.

¹ Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

Si NO

C.1.1.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti 134 (centotrentaquattro)

Numero amministratori 3 (tre)

Compensi degli amministratori 29.253,06 (anno 2013)

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Utile / Perdita di Esercizio	-8.545.128,00	24.154,00	
Patrimonio Netto	19.463.427,00	19.647.997,00	

C.1.1.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

La Società assicura al Comune lo strategico Servizio Idrico Integrato.

C.1.2.a. ANAGRAFICA

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDir_n 2
Ragione Sociale	SEGEN S.p.A.
Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	S.P.A.
Codice Fiscale	01364860666
Partita IVA	01364860666
Data di costituzione	16/02/1996
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	199.000,00
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani.
Settore di Attività	Attività connesse con l'oggetto sociale
Attività svolte	Cod. ATECORI 38.11

C.1.2.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Se diretta, indicare gli estremi dell'eventuale delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007 Rif. Sezione B.2.
	Deliberazione del C.C. n. 6 del 15 marzo 2011, avente ad oggetto: Art. 3, commi 27 e ss., L. 24.12.2007, n. 244- Ricognizione partecipazioni del Comune in società commerciali.
	Se indiretta, indicare ente o società intermedia Rif. Sezione B.3.
	Fare clic qui per immettere testo.
Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	7%
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Società in house con partecipazioni plurime
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Altri 12 Comuni del comprensorio ed Ente avente causa Comunità Montana Valle Roveto.
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	Come da delibera di assemblea n. 8 del 19/04/2013.
Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti	95%
Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista²	Non risultano soci privati.
	Scadenza dell'affidamento
Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica	31/12/2050 scadenza della società. Agisce in regime di proroga, dopo la riforma prevista dalla L. R. 36/2013. Ultima proroga concessa con D.G. Reg. Abruzzo n. 886 del 23/12/2014.

² Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

Sì NO

C.1.2.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti 39 (trentanove)

Numero amministratori 3 (tre)

Compensi degli amministratori 33.364,71

C.1.2.d. RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Utile / Perdita di Esercizio	+ 7.882	+ 9.463	+ 2.798
Patrimonio Netto	195.685	205.146	207.948

C.1.2.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Trattasi di società, interamente pubblica, che assicura all'Ente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati; e servizi connessi. La materia e quindi l'affidamento alla predetta Società dovranno essere oggetto di revisione alla luce del nuovo regime previsto dalla L.R. 36/2013. A tal proposito il Consiglio Comunale ha già deliberato di aderire al nuovo sistema con le deliberazioni nn. 23 e 24 del 30 settembre 2014. Si è in attesa che il nuovo regime prenda avvio.

C.1.3.a. ANAGRAFICA

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDir_n 3
Ragione Sociale	Consorzio Gestione Risorse Forestali e Boschive del territorio della Valle Roveto S.R.L.
Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	S.R.L.
Codice Fiscale	01762890661
Partita IVA	01762890661
Data di costituzione	31/12/2008
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	10000,00
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Utilizzo di aree forestali
Settore di Attività	Silvicoltura
Attività svolte	Silvicoltura ed altre attività forestali. Principali codici ATECORI: 02.2; 02.1; 81.3.

C.1.3.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Se diretta, indicare gli estremi dell'eventuale delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007 Rif. Sezione B.2.
	Deliberazione del C.C. n. 6 del 15 marzo 2011, avente ad oggetto: Art. 3, commi 27 e ss., L. 24.12.2007, n. 244- Ricognizione partecipazioni del Comune in società commerciali.
	Se indiretta, indicare ente o società intermedia Rif. Sezione B.3.
	Fare clic qui per immettere testo.
Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	20%
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Partecipazione paritaria di tutti i soci
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Comune di Civitella Roveto; aventi causa Comunità Montana Valle Roveto; Comune di Civita D'Antino; Comune di Morino
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	Esercitato direttamente dai rappresentanti legali degli Enti in sede di assemblea dei soci.
Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti	100%
Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista³	Non risulta socio privato
	Scadenza dell'affidamento
Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica	31/10/2100
	Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

³ Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

Sì NO

C.1.3.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti nessuno

Numero amministratori 3 (tre)

Compensi degli amministratori Fare clic qui per immettere testo.

C.1.3.d. RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Utile / Perdita di Esercizio	23.103,00	668,00	Non disponibile
Patrimonio Netto	5.586,00	6.255,00	Non disponibile

C.1.3.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

La Società presenta le caratteristiche di cui all'art. 1, comma 611, lett. b) della L. 23.12.2014, n. 190, in quanto trattasi di ente composto da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Per questa ragione la società dovrà essere soppressa e, negli auspici, le sue attività dovranno essere rilevate dalla riorganizzazione di SEGEN e attraverso la costituzione di SEGEN HOLDING S.R.L., cui questo Comune ha manifestato adesione con la deliberazione del C.C. n. 4 del 21.02.2015.

ANALISI DI COERENZA E CONFORMITÀ

D.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE E/ RAGIONE SOCIALE	ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	VALUTAZIONE COERENZA		VALUTAZIONE CONFORMITÀ NORMATIVA		
			CATEGORIA SETTORIALE	GIUDIZIO SINTETICO	CONFORME ALLA NORMATIVA	NON CONFORME	
Come da sezione B	Come da sezione B	Elenco sintetico come da sezione C.1.1.a	Associare le attività ad una delle categorie presenti nel menù a tendina ed esprimere una valutazione di sintesi			SANABILE	NON SANABILI
SDir_n 1	Consorzio Acquedottisti co Marsicano (CAM) S.P.A.	Servizio Idrico Integrato	Servizi di interesse economico generale	Coerente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SDir_n 2	SEGEN S.p.A.	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani.	Servizi di interesse economico generale	Coerente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SDir_n 3	Consorzio Gestione Risorse Forestali e Boschive del territorio della Valle Roveto S.R.L.	Silvicoltura ed altre attività forestali.	Servizi di interesse economico generale	Coerente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

D.2. MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO DI CONFORMITÀ PER LE PARTECIPAZIONI CATALOGATE IN "ALTRO".

In caso di partecipazione diretta è possibile far riferimento alla delibera eventualmente adottata ai sensi della L. 244/2007, art.3 comma 28

D.3. DETTAGLI IN MERITO ALLE DIFFORMITÀ RILEVATE

Es. cause della non conformità e dettagli sulle procedure da attivare in caso di difformità sanabili

La Società SDir_n 3 presenta le caratteristiche di cui all'art. 1, comma 611, lett. b) della L. 23.12.2014, n. 190, in quanto trattasi di ente composto da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Per questa ragione la società dovrà essere soppressa e, negli auspici, le sue attività dovranno essere rilevate dalla riorganizzazione di SEGEN e attraverso la costituzione di SEGEN HOLDING S.R.L., cui questo Comune ha manifestato adesione con la deliberazione del C.C. n. 4 del 21.02.2015.

VERIFICA RAPPORTO AMMINISTRATORI / DIPENDENTI

E.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	N. AMMINISTRATORI	N. DIPENDENTI	GIUDIZIO SINTETICO
SDir_n 1	Consorzio Acquedottistico Marsicano (CAM) S.P.A.	tre	centotrentaquattro	congruo
SDir_n 2	SEGEN S.p.A.	tre	trentanove	congruo
SDir_n 3	Consorzio Gestione Risorse Forestali e Boschive del territorio della Valle Roveto S.R.L.	tre	zero	non congruo

E.2. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE EVIDENZE DELL'ANALISI

Inserire motivazioni di eventuali casi in cui il criterio si ritenga non applicabile.

Es. casi in cui, pur essendo in numero superiore rispetto ai dipendenti, gli amministratori non percepiscono alcun emolumento e/o svolgono anche compiti operativi.

La società di cui al cod. identificativo SDir_n 2, dopo la costituzione di Segen Holding S.r.l., sarà aggregata a tale Società. Il soggetto di cui al cod. identificativo SDir_n 3 non risulta, per quanto noto, erogare emolumenti ai propri amministratori. La sua capacità operativa è ridotta al minimo, per cui – in un'ottica di razionalizzazione delle partecipazioni da parte di questo Ente - si auspica che anche essa possa essere aggregata nella gestione della costituenda Segen Holding S.r.l. (alla quale il Comune parteciperà, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2015).

VERIFICA DI ANALOGIE E SIMILARITÀ

F.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

SETTORE ATTIVITÀ	CODICI IDENTIFICATIVI PARTECIPATE		
	SDir_n 1	SDir_n 2	SDir_n 3
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ CONNESSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

F.2. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE EVIDENZE DELL'ANALISI

L'analisi conferma che non vi sono sovrapposizioni tra le attività delle diverse società partecipate.

VERIFICA DELLE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

G.1. RISULTATI ECONOMICI E REDDITUALI

G.1.1 Consorzio Acquedottistico Marsicano (CAM) S.P.A.

PARAMETRO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
N. dipendenti (divisi per categoria professionale)	2 Dirigenti 3 Quadri 60 Impiegati 80 Operai 2 Collaboratori	3 Dirigenti 3 Quadri 50 Impiegati 78 Operai 0 Collaboratori	
Costo totale del Personale	7.235.532,00	6.405.077,00	
Costo totale della Produzione			
Ricavi totali	17.890.724,00	19.401.360,00	
Utile / Perdita di Esercizio	-8.545.128,00	24.154,00	
Patrimonio Netto	19.463.427,00	19.487.578,00	
ROE Reddito Netto / Patrimonio Netto			
ROA Utile Netto / Totale Attivo			
ROI Risultato Gestione caratteristica / Totale Attivo			
ROS Risultato Gestione caratteristica / Fatturato			
ONEROSITÀ GESTIONE FINANZIARIA Oneri finanziari / Totale Debiti			
INDICE DI DISPONIBILITÀ CORRENTE Attivo circolante / Debiti a breve termine			
QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni Nette			
LEVA FINANZIARIA Totale Attivo / Patrimonio Netto			
QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO (Patrimonio Netto + Debiti a medio-lungo termine) / Immobilizzazioni Nette			
TURNOVER CAPITALE INVESTITO Fatturato / (Totale attivo – Immobilizzazioni finanziarie)			

G.1.2 SEGEN S.p.A.

PARAMETRO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
N. dipendenti (divisi per categoria professionale)	Impiegati: 8 Operai: 32	Impiegati: 9 Operai: 30	Impiegati: 9 Operai: 30
Costo totale del Personale	1.756.339	1.327.820	1.298.943
Costo totale della Produzione	8.602.846	5.222.358	4.172.119
Ricavi totali	8.305.809	5.339.784	4.292.015
Utile / Perdita di Esercizio	+ 7.882	+ 9.463	+ 2.798
Patrimonio Netto	195.685	205.146	207.948
ROE Reddito Netto / Patrimonio Netto	0,04	0,04	0,01
ROA Utile Netto / Totale Attivo	0,00	0,00	0,00
ROI Risultato Gestione caratteristica / Totale Attivo	0,00	0,02	0,00
ROS Risultato Gestione caratteristica / Fatturato	0,00	0,02	0,03
ONEROSITÀ GESTIONE FINANZIARIA Oneri finanziari / Totale Debiti	0,01	0,02	0,02
INDICE DI DISPONIBILITÀ CORRENTE Attivo circolante / Debiti a breve termine	0,81	0,79	0,90
QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni Nette	0,11	0,17	0,22
LEVA FINANZIARIA Totale Attivo / Patrimonio Netto	39,69	22,62	17,14
QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO (Patrimonio Netto + Debiti a medio-lungo termine) / Immobilizzazioni Nette	4,05	3,41	3,33
TURNOVER CAPITALE INVESTITO Fatturato / (Totale attivo – Immobilizzazioni finanziarie)	1,08	1,15	1,20

G.1.3 Consorzio Gestione Risorse Forestali e Boschive del territorio della Valle Roveto S.R.L.

PARAMETRO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
N. dipendenti (divisi per categoria professionale)			
Costo totale del Personale			
Costo totale della Produzione			
Ricavi totali			
Utile / Perdita di Esercizio			
Patrimonio Netto			
ROE Reddito Netto / Patrimonio Netto			
ROA Utile Netto / Totale Attivo			
ROI Risultato Gestione caratteristica / Totale Attivo			
ROS Risultato Gestione caratteristica / Fatturato			
ONEROSITÀ GESTIONE FINANZIARIA Oneri finanziari / Totale Debiti			
INDICE DI DISPONIBILITÀ CORRENTE Attivo circolante / Debiti a breve termine			
QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni Nette			
LEVA FINANZIARIA Totale Attivo / Patrimonio Netto			
QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO (Patrimonio Netto + Debiti a medio-lungo termine) / Immobilizzazioni Nette			
TURNOVER CAPITALE INVESTITO Fatturato / (Totale attivo – Immobilizzazioni finanziarie)			

DEFINIZIONE DELLE MACRO-OPZIONI

H.1. QUADRO ANALITICO DI SINTESI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	ANALOGIE E SIMILARITÀ	SINTESI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	PRIORITY DI INTERVENTO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MACRO-OPZIONI PERCORRIBILI
		Indicare Cod. Id. delle partecipazioni che sono risultate "consimili" all'esito della verifica di cui alla Sezione F rispetto a quelle indicate nella prima colonna	Inserire giudizio sintetico come da sezione G.	Indicare le priorità di intervento come da sezione G.	Indicare sinteticamente le opzioni alternative percorribili (es.: esternalizzazione, aggregazione, internalizzazione, razionalizzazione costi, nessuna azione)
SDir_n 1	Consorzio Acquedottistico Marsicano (CAM) S.P.A.	Nessuno			Nessuna azione
SDir_n 2	SEGEN S.p.A.	Nessuno			Nessuna azione

H.2. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Considerata la natura delle Società prese in considerazione, il carattere strategico ed obbligatorio dei servizi resi dalle stesse, il trend sostanzialmente positivo della gestione, che emerge dai dati riportati e la partecipazione largamente minoritaria che questo Comune detiene nelle società indicate, si ritiene al momento di non dover ipotizzare interventi di razionalizzazione particolari. Resta confermato, in ordine alla società di cui al cod. identificativo SDir_n 3 (Consorzio Gestione Risorse Forestali e Boschive del territorio della Valle Roveto S.R.L.) la necessità di avviare un processo di aggregazione attraverso la costituenda Segen Holding S.r.l., nella quale dovrà confluire anche la partecipazione detenuta da questo Ente nella Società di cui al cod. identificativo SDir_n 2 (SEGEN S.p.A.).

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.056.066,91	1.141.010,27	1.029.690,74	996.738,59	1.237.413,43	1.210.991,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	151.053,07	68.073,13	81.790,01	30.452,41	31.513,62	31.513,62
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	405.788,08	656.498,24	625.530,45	324.228,87	330.022,89	330.022,89
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	72.565,64	118.957,43	890.889,25	927.069,60	2.082.795,40	2.082.795,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	94.931,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	122.858,79	119.792,07	297.550,00	297.550,00	297.550,00	297.550,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Sul punto si rimanda alla programmazione delle opere pubbliche approvata con Delibera di C.C. n. 28 del 28/07/2016.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'ultima modifica al sistema tributario delle autonomie locali si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

LA COMPOSIZIONE ARTICOLATA DELLA IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.

Ex Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) : L'I.C.I. è stata sostituita dall'I.M.U.; è stata prevista in bilancio l'entrata relativa all'ICI riferita all'attività di accertamento svolta a contrasto del fenomeno dell'evasione, e iscrivendo contestualmente il fondo crediti di dubbia e difficile esazione ai sensi delle nuove disposizioni in materia.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.): la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore degli immobili determinato dal valore catastale per i fabbricati, dal valore venale in comune commercio per le aree fabbricabili e dal reddito dominicale iscritto a catasto per i terreni agricoli. Al valore catastale dei fabbricati ed al reddito dominicale dei terreni agricoli, rivalutati ai sensi della normativa vigente, è stata prevista l'applicazione dei moltiplicatori di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 (decreto Monti) e s.m.i.

La previsione del gettito per il triennio è stata effettuata sulla base delle stime elaborate dal MEF tenendo altresì conto della normativa vigente e delle aliquote deliberate nel 2015 che si intendono confermate in ottemperanza alla Legge di stabilità 2016.

TASI (Tributo per i servizi indivisibili): Il presupposto di questo tributo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché quelle edificabili a qualsiasi uso adibiti. Il Comune di San Vincenzo Valle Roveto ha previsto un'aliquota TASI pari a 0 (zero).

Dal 2016 la legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha previsto in materia di blocco, limitatamente al 2016, del potere degli enti territoriali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali.

Addizionale Comunale IRPEF: L'addizionale comunale Irpef viene fissata con aliquota unica, come per l'anno 2015 senza modifiche.

TARI (Tassa sui Rifiuti): Con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta dall'IMU (imposta municipale propria), dalla TASI (tributo servizi indivisibili) e dalla TARI (tassa sui rifiuti). Il nuovo tributo sui rifiuti dovrà assicurare la copertura integrale dei costi del servizio mediante la tassazione dei locali e delle aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. L'oggetto imponibile resterà la superficie calpestabile denunciata dai contribuenti già ai fini della TARES/TARSU.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: La Legge di Stabilità 2014 ha rivisto la dotazione ed i criteri di riparto del fondo di solidarietà locali. Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato quantificato, tenendo conto della Comunicazione, allo stato attuale, del Ministero degli Interni, negli importi rinvenibili sul sito della Direzione Centrale Finanza Locale.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI: Il servizio continua ad essere gestito completamente da personale comunale. Si confermano le tariffe vigenti.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	1.630.206,72	1.920.827,92	1.546.701,76	1.559.638,01	1.537.905,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	299.730,24	1.214.448,37	939.010,59	2.082.795,40	2.082.795,40
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	172.225,57	56.443,45	37.570,08	39.311,93	34.622,74
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	119.792,07	297.550,00	297.550,00	297.550,00	297.550,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente l'incidenza percentuale dei mutui contratti sulle entrate correnti è pari al 4,49%.

Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	10.004.357,87
Immobilizzazioni materiali	14.480.742,83	Conferimenti	4.757.129,15
Immobilizzazioni finanziarie	902.505,09	Debiti	1.810.227,37
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.042.107,93		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	146.358,54		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2016	CASSA 2016	SPESE	COMPETENZA 2016	CASSA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		146.358,54			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	244.792,96		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	996.738,59	1.475.813,04	Titolo 1 - Spese correnti	1.546.701,76	1.798.747,44
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	30.452,41	47.980,58			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	324.228,87	612.956,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	939.010,59	1.418.557,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	927.069,60	1.114.754,18	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.278.489,47	3.251.504,54	Totale spese finali	2.485.712,35	3.217.304,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	69.087,12	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	37.570,08	129.407,14
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	297.550,00	297.555,74	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	297.550,00	324.607,83
Totale Titoli	2.576.039,47	3.618.147,40	Totale Titoli	2.820.832,43	3.671.319,92
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		93.186,02			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.820.832,43	3.764.505,94	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.820.832,43	3.671.319,92

Risorse Umane

Categoria	In servizio numero
A1 – A5	1
B1 – B7	2
C1 – C5	2
D1 – D6	1

Totale Personale di ruolo n° 6

Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 disponeva che gli enti sottoposti al patto di stabilità dovessero iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), da raggiungere l'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni dovevano garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha infatti modificato profondamente il quadro dei vincoli di finanza pubblica applicabili agli enti territoriali.

Dopo quasi venti anni dalla sua introduzione, infatti, dal 1° gennaio 2016 non si applica più il Patto di stabilità interno, sostituito da nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio, che viene esteso a tutti i comuni indipendentemente dalla dimensione demografica (quindi anche ai comuni fino a 1.000 abitanti).

Preliminarmente, tuttavia, occorre chiarire il legame tra la legge di stabilità del 2016 con la legge n. 243/2012. Quest'ultima – che ricordiamo è una legge rinforzata, come tale non modificabile o derogabile da una legge ordinaria – impone, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2016, il conseguimento, sia a preventivo che a consuntivo, del pareggio fra entrate e spese finali e fra entrate e spese correnti, entrambi declinati sia in termini di competenza che di cassa. Al contrario, la legge di stabilità 2016 prevede solo il pareggio fra entrate e spese finali in termini di competenza, tralasciando gli altri obiettivi previsti dalla legge n. 243/2012, e non ripropone le limitazioni sull'indebitamento.

L'art. 1 comma 710 della legge di stabilità 2016 dispone che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, tutti i Comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati i saldi da conseguire nel prossimo triennio: ALLEGATO 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016



PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

2016	2017	2018
0,00		
0,00		
996.738,59	1.237.413,43	1.210.991,71
30.452,41	31.513,62	31.513,62
0,00		
0,00		
30.452,41	31.513,62	31.513,62
324.228,87	330.022,89	330.022,89
927.069,60	2.082.795,40	2.082.795,40
0,00	0,00	0,00
2.278.489,47	3.681.745,34	3.655.323,62
1.546.701,76	1.559.638,01	1.537.905,48
0,00		
43.113,67	133.127,34	133.127,34
0,00	0,00	0,00
100.500,00	0,00	0,00
0,00		
0,00		
1.403.088,09	1.426.510,67	1.404.778,14
939.010,59	2.082.795,40	2.082.795,40
0,00		
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
63.871,07		
0,00		
0,00		
0,00		
875.139,52	2.082.795,40	2.082.795,40
0,00	0,00	0,00
2.278.227,61	3.509.306,07	3.487.573,54
261,86	172.439,27	167.750,08

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

2016	2017	2018
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
0,00		
0,00	0,00	
0,00		
0,00	0,00	
261,86	172.439,27	167.750,08

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

Missioni e obiettivi strategici dell’ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell’ambiente e del territorio

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all’interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto ad effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP ed il Programma di mandato del Comune di San Vincenzo Valle Roveto.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.*

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le azioni direttrici tratte dal programma di mandato relative alla organizzazione amministrativa.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.*

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.*

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le argomentazioni tratte dal programma di mandato e sviluppate sulla direttrice n. 4 del Programma di mandato .

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le argomentazioni tratte dal programma di mandato e sviluppate sulle direttrici n. 4 e n. 6 del Programma di mandato.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”*.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le argomentazioni tratte dal programma di mandato e sviluppate sulla direttrice n. 3 del Programma di mandato.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”*.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le argomentazioni tratte dal programma di mandato e sviluppate sulla direttrice n. 7 del Programma di mandato.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le argomentazioni tratte dal programma di mandato e sviluppate sulla direttrice n. 8 del Programma di mandato.

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”*.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”*.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le argomentazioni tratte dal programma di mandato e sviluppate sulle direttrici n. 2 e n. 3 del Programma di mandato.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”*.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le argomentazioni tratte dal programma di mandato e sviluppate sulla direttrice n. 8 del Programma di mandato.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	1.612.908,06	1.865.581,64	1.737.011,20	1.351.419,87	1.598.949,94	1.572.528,22
Totale Entrate Correnti (A)	1.612.908,06	1.865.581,64	1.737.011,20	1.351.419,87	1.598.949,94	1.572.528,22
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	413.819,29	232.851,97	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	413.819,29	232.851,97	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	150.000,00	11.940,99	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	72.565,64	268.957,43	890.889,25	927.069,60	2.082.795,40	2.082.795,40
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	72.565,64	268.957,43	1.040.889,25	939.010,59	2.082.795,40	2.082.795,40
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	94.931,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	122.858,79	119.792,07	297.550,00	297.550,00	297.550,00	297.550,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	1.808.332,49	2.349.263,04	3.489.269,74	2.820.832,43	3.979.295,34	3.952.873,62

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	769.412,87	682.584,75	684.874,67	885.100,85	858.679,13
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	371.597,40	347.105,99	311.863,92	352.312,58	352.312,58
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.141.010,27	1.029.690,74	996.738,59	1.237.413,43	1.210.991,71

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	68.073,13	81.790,01	30.452,41	31.513,62	31.513,62
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	68.073,13	81.790,01	30.452,41	31.513,62	31.513,62

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	634.140,31	579.307,36	282.692,55	290.971,97	290.971,97
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	700,00	50,00	1.425,09	1.425,09
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	183,72	200,00	200,00	203,00	203,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	22.174,21	45.323,09	41.286,32	37.422,83	37.422,83
Totale	0,00	656.498,24	625.530,45	324.228,87	330.022,89	330.022,89

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	38.176,86	648.327,25	765.660,00	2.001.007,90	2.001.007,90
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	75.457,45	198.762,00	153.409,60	77.987,50	77.987,50
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	5.323,12	3.800,00	8.000,00	3.800,00	3.800,00
Totale	0,00	118.957,43	890.889,25	927.069,60	2.082.795,40	2.082.795,40

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

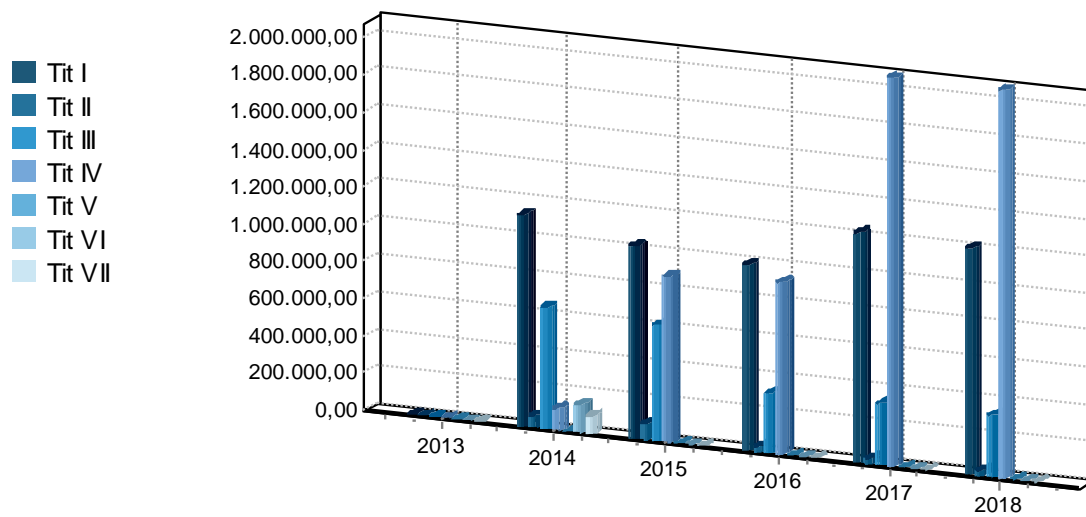
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	94.931,90	0,00	0,00	0,00	0,00

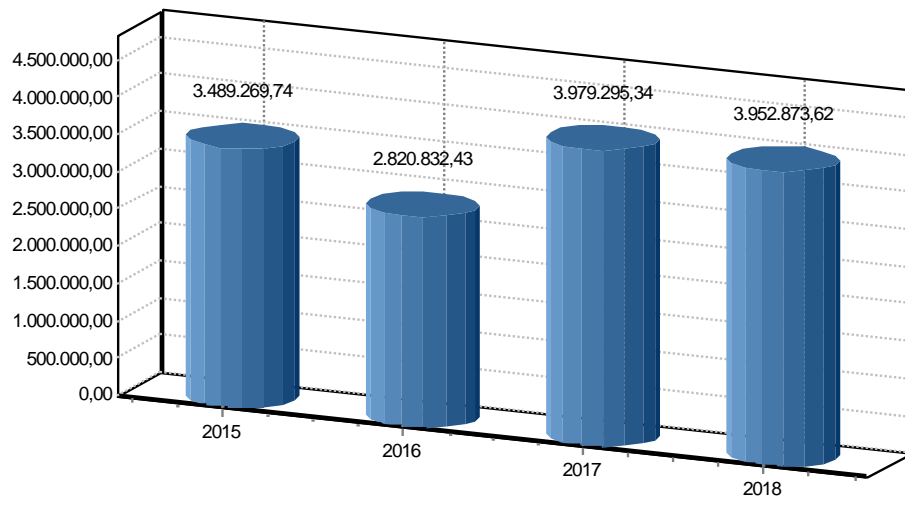


2.5 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2015	2016	2017	2018
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	698.831,69	684.379,73	1.247.544,51	1.247.138,34
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	46.373,00	48.220,20	44.872,74	44.872,74
04 - Istruzione e diritto allo studio	516.376,98	518.268,16	169.531,12	169.531,12
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.000,00	1.010,00	1.015,00	1.015,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.900,00	7.979,00	8.018,50	8.018,50
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	510.321,96	283.196,86	143.608,88	122.989,40
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.212.538,89	853.888,68	1.882.756,45	1.882.049,57
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.015,00	1.015,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	110.645,00	57.980,95	82.971,17	82.971,17
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	30.288,77	29.788,77	61.100,04	61.100,04
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	56.443,45	37.570,08	39.311,93	34.622,74
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	297.550,00	297.550,00	297.550,00	297.550,00
Totale	3.489.269,74	2.820.832,43	3.979.295,34	3.952.873,62

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.6 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Non è presente

2.7 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO, in merito alla descrizione delle missioni, rimanda alla sezione relativa agli Obiettivi strategici suddivisi per missione. Contempla invece la quantificazione numerica dei relativi impieghi e delle fonti di finanziamento.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	47.580,00	19.995,50	19.995,50
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	47.580,00	19.995,50	19.995,50
II	Spesa in conto capitale	1.500,00	572.350,40	572.350,40
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	49.080,00	592.345,90	592.345,90

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	369.422,54	306.478,39	306.339,12
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	369.422,54	306.478,39	306.339,12
II	Spesa in conto capitale	33.159,60	30.000,00	30.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	402.582,14	336.478,39	336.339,12

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	8.028,99	7.734,86	7.467,96
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.028,99	7.734,86	7.467,96
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.028,99	7.734,86	7.467,96

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	23.000,00	22.421,80	22.421,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	23.000,00	22.421,80	22.421,80
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	23.000,00	22.421,80	22.421,80

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	25.135,00	24.700,75	24.700,75
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.135,00	24.700,75	24.700,75
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.135,00	24.700,75	24.700,75

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	47.500,00	63.945,00	63.945,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	47.500,00	63.945,00	63.945,00
II	Spesa in conto capitale	2.000,00	2.030,00	2.030,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	49.500,00	65.975,00	65.975,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	50,00	50,75	50,75
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	50,00	50,75	50,75
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	50,00	50,75	50,75

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	49.500,00	29.200,00	29.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	49.500,00	29.200,00	29.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	49.500,00	29.200,00	29.200,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Organi istituzionali	1.500,00	572.350,40	572.350,40
02 - Segreteria generale	33.159,60	30.000,00	30.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	2.000,00	2.030,00	2.030,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	2.000,00	1.015,00	1.015,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	332.980,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Urbanistica e assetto del territorio	122.750,00	0,00	0,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	11.940,99	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Difesa del suolo	400.000,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	28.680,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.428.680,00	1.428.680,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	4.000,00	48.720,00	48.720,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2016	2017	2018
Totale Titolo 2	939.010,59	2.082.795,40	2.082.795,40

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO(AQ)
 QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			Importo totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	332.980,00	1.970.827,90		2.303.807,90
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6 e 7, D.Lgs. N. 163/2006				
Stanziamanti di bilancio				
Altro (1)				
Totali	332.980,00	1.970.827,90	-	2.303.807,90

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	

Il Responsabile del Programma
 Arch. J. YOUSSEF BERGI



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO (AQ)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

n. progr. (1)	cod. int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)		Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Importo	Tipologia (7)	
		13	.066 .092			Adeguamento sismico sede comunale			570.827,90					
		13	.066 .092			Messa in sicurezza scuola media capoluogo		332.980,00						
		13	.066 .092			6000 campanili			400.000,00					
		13	.066 .092			Risameamento idrogeologico			1.000.000,00					
								332.980,00	1.970.827,90	-				2.303.807,90

Il Responsabile del Programma
Arch. J. PUZI E. Luigi

- (1) numero progressivo da 1 a n. __ a partire dalle opere del primo anno
(2) eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito all'Amministrazione (può essere vuoto)
(3) in alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS
(4) vedi tabella 1 e tabella 2
(5) vedi art. 128 comma 3 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità, 3= minima priorità)
(6) da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 comma 6 e 7 del D.L.gs 163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'Appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda B2
(7) vedi tabella 3

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Si rimanda alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 22/07/2016 ad oggetto: Programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2016-2018).

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Con Deliberazione C.C. n. 26 del 28/07/2016 si è provveduto :

- 1) A prendere atto che, a seguito delle note dell’Agenzia del Demanio citate in premessa, sono stati trasferiti al Comune ulteriori immobili, di cui alle seguenti istanze:
 - Istanza n. 9693 – ex scheda n. AQB0064 (ex edificio scolastico “elementari”) - sito in Roccavivi, Via Corso Vagnolo, Fg. 24 part. 6 ;
 - Istanza n. 9636 – ex scheda n. AQB0065 (ex edificio scolastico “elementari”) - sito in San Vincenzo Capoluogo, P.zza Della Vittoria, Fg. 17 part. 170;
 - Istanza n. 9650 – ex scheda n. AQB0065 (ex alloggio insegnanti) - sito in San Vincenzo Capoluogo, Via Roma, Fg. 17 part. 228 sub.1 e 2;
 - Istanza n. 9662 – ex scheda n. AQB0066 (ex edificio scolastico) - sito in San Giovanni Nuovo, Via Verdi, Fg.19 part. 14 sub 1 e 2;
 - Istanza n. 9547 – ex scheda n. AQB0067 (ex edificio scolastico) - sito in Rosce, Via Nazionale, Fg. 7 part. 389;
 - Istanza n. 9565 – ex scheda n. AQB0068 (ex edificio scolastico “elementari”) - sito in Morrea, Via Belvedere, Fg. 8 part. 9 sub. 1 e 2;
 - Istanza n. 9425 – ex scheda n. AQB0750 (ex edificio scolastico “elementari”) - sito in Castronovo, Via G.Leopardi, Fg.6 part.156 sub.1 e2;

- 2) Ad inserire nel presente Piano, tra quelli riportati nel Punto 1, solo i seguenti immobili:
 - Ex alloggio insegnanti - sito in San Vincenzo Capoluogo, Via Roma, Fg. 17 part. 228 sub.1 e 2;
 - Ex edificio scolastico - sito in San Giovanni Nuovo, Via Verdi, Fg.19 part. 14 sub 1 (escludendo il sub 2);

- 3) a confermare, per i beni già individuati con le deliberazioni del Consiglio Comunale n° 30 del 30/11/2013 e n° 28 del 14/10/2014, l'autorizzazione all'alienazione;

- 4) ad approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016/2018* di cui al seguente prospetto:
 - Edificio (Ex Ambulatorio) in San Vincenzo Capoluogo, Via Marconi, Fg 17 mappale n. 231;
 - Edificio (Ex Alloggio Insegnanti Scuola Materna) in San Vincenzo Capoluogo, Fg 17 mappale n. 83 sub 2;
 - Edificio (Ex Scuola Materna) in Castronovo, Fg 6 mappale n. 507;
 - Abitazione (Ex Alloggio Insegnanti Scuola Elementare) in San Vincenzo Vecchio, Fg. 11 part. 251 sub.1 e 2
 - Edificio (Ex Scuola Elementare) in San Vincenzo Vecchio - Fg 11 part. 253;
 - Ex alloggio insegnanti - sito in San Vincenzo Capoluogo, Via Roma, Fg. 17 part. 228 sub.1 e 2;
 - Ex edificio scolastico - sito in San Giovanni Nuovo, Via Verdi, Fg.19 part. 14 sub 1.